

Aspetti e caratteri del piano regolatore

Dal 12 al 27 corrente, il Comune di Udine ha posto in pubblicazione, a norma di legge, il nuovo piano regolatore della città, redatto dall'arch. Arnaldo Foschini e dagli ingegneri Paolo Battaglini e Cesare Pascoletti riuniti.

A suo tempo abbiamo dato notizia delle linee generali della sistemazione cittadina ed è stato anche già riferito negli scorsi mesi ampiamente circa il piano regolatore del quale, come è noto, ha preso visione S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici durante una sua visita a Udine.

Conclusi i termini di pubblicazione ed avviato il progetto sulla ulteriore via verso la realizzazione, ricordiamo le sue linee principali, riservandoci di illustrare particolarmente i vari aspetti della sistemazione urbanistica.

Il piano risolve il problema dello sviluppo della città agli effetti urbanistici, dell'aumento del traffico, del risanamento igienico e della elevazione fisica e morale della popolazione.

Seguendo i più recenti risultati della pratica urbanistica il centro della vecchia città è stato in gran parte conservato limitando le demolizioni alle zone sufficienti a permettere una maggiore ampiezza di traffico e di viabilità.

Nuove arterie

Con opportuni diramamenti ed attraversando zone presentemente occupate da cortili o giardini, si sono ottenute nuove arterie colleganti i nodi principali del traffico cittadino, da nord a sud, fra piazzale Osoppo e la Stazione Ferroviaria.

U. N. P. A.

Costruttori, rispondete!

Perché nelle case di nuova costruzione, insieme ai tanti altri locali adibiti al servizio della casa, alla cantina per il termosifone, al locale per il contatore dell'acqua, a quello per la raccolta delle immondizie, ecc., non pensate a sistemare subito un locale per rifugio in caso di attacco aereo?

tra ovest ed est, Viale Venezia e Via Civile e Viale Palmiro Togliatti. Ad andamento concentrico attorno al nucleo centrale della città viene segnata una strada che seguendo il percorso: Piazza Garibaldi, Via Zanen, Via Portuoglia, Piazza Umberto I, Via Piave, convoglia su questo percorso e distribuisce, congestionando il centro, tutto il traffico proveniente dall'esterno.

A questo anello fanno capo le nuove strade, dal Viale Venezia, dal Piazzale Cavallotti, per le provenienti da Montebelluna, dalla Stazione, dal Viale Palmiro Togliatti, dal Viale Trieste dal nord, e su questo anello stradale dovranno far capo le linee tramviarie e di autocorriere.

Il futuro aspetto di Udine
La viabilità esterna è regolata creando nuovi collegamenti tra le strade statali, molto all'esterno della zona urbana attuale, in modo da evitare l'avvicinamento alla città dei veicoli in transito. Particolari soluzioni a questo problema, hanno richiesto la presenza a sud-est della città, dell'ampia zona ferroviaria.

L'aspetto della nuova Udine sarà caratterizzato dalla sistemazione della Piazza Vittorio Emanuele e della Piazza del Duomo della nuova piazza antistante al Palazzo del Comune, dalla Piazza San Cristoforo dove sono previste demolizioni e costruzione di edifici monumentali, che daranno a questi centri urbani nuova fisionomia, imprimendo in essi il segno del Littorio.

Il piano di riordinamento dei vari servizi pubblici prevede pure la necessità di nuove sedi per il Palazzo del Governo, per la Sede del Fascio, per gli Uffici Finanziari, per il Tribunale, per il Teatro ecc., istituzioni tutte finora collocate in edifici insufficienti.

Opportuna sistemazione sarà data al Campo Sportivo, e una regolamentazione per zone di tutto il territorio della città attuale e della zona d'espansione. Sono state infatti designate le zone da adibire a costruzioni esclusivamente a proprio uso militare (od in altro modo previsto dalla legge sulla città) determinata, delle zone a villa, a case, a poli di agricoltura, delle zone verdi nelle quali è inibito costruire, delle zone per la costruzione di edifici ad uso militare e scolastico, delle zone industriali.

I piani particolareggiati
Il progetto posto in pubblicazione non risolve certamente in modo definitivo ed esclusivo ogni problema, ma dà in linea di massima, la traccia da seguire.

I piani particolareggiati da redigersi per ogni zona, permetteranno uno studio esatto dei limiti di convenienza dell'interesse pubblico.

L'approvazione del piano di massima, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, l'esecuzione dello stesso e l'applicazione di particolari modalità per l'espropriazione degli immobili interessati al piano.

Sono problemi tutti che interessano naturalmente, e che illustreremo in seguito; ora additiamo all'attenzione dei cittadini, il grande problema che con questo primo passo della pubblicazione, del

piano regolatore, l'amministrazione comunale si accinge a risolvere.

Nel termine legale di pubblicazione del piano regolatore sono state presentate circa 80 osservazioni ed opposizioni da parte di privati che si ritengono danneggiati dall'esecuzione dello stesso. Devono essere come sia necessario distinguere in questa materia l'interesse pubblico e l'interesse privato; ad ogni modo le osservazioni presentate si riferiscono alla soluzione di particolari che saranno materia di esame e discussione in sede di pubblicazione dei piani particolari d'esecuzione, e non rappresentano atti d'opposizione al piano, che tutti nel suo insieme riconoscono rispondente alle reali necessità dello sviluppo della nostra città.

Il progetto, la relazione e il piano finanziario, insieme alle osservazioni andranno ora al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, prima tappa verso l'esecuzione che può avvenire o per Decreto Legge o per Decreto Reale.

Omaggio di Cividale al Capo del Governo

Il 28 ottobre XIII, inaugurandosi a Cividale la statua di Giulio Cesare, suo fondatore, dono ambito del Duca, il Comune pubblicava la pregevole monografia «Forum Iulii», scritta dal Senatore P. S. Lenti, a celebrazione dell'avvenimento.

I Cividalesi vollero esternare al Capo del Governo il loro entusiasmo e la loro riconoscenza, dedicandogli la prima copia della detta monografia, la quale fu riccamente inghiottita dal prof. M. Tomadini e presentata giorni or sono, personalmente a S. E. il Capo del Governo, da S. E. il Prefetto Testa, assieme ad una raccolta di fotografie di Cividale.

Il Duca gradiva particolarmente l'omaggio dei cividalesi ed inviava ad essi, a mezzo del Capo della Provincia, i suoi voti ringraziamenti.

Il solenne Te Deum nella Chiesa Metropolitana

Ieri sera alle ore 17 nella Chiesa Metropolitana, per la ricorrenza di San Silvestro, è stata celebrata una solenne funzione preside S. E. l'Arcivescovo assistito dai Canonici Mons. Covassi e Mons. Dell'Oste, nonché da Mons. Vidoni, direttore del Seminario Arcivescovile. In corso erano disposti i seminaristi in cotta. Dirigeva la cerimonia il cav. don Venturini, cerimoniere arcivescovile. Durante la funzione, dalla Cantoria di S. Cecilia diretta dal m. don Gentilini, con l'organo, sono stati cantati i Salmi del Te Deum del m. don Pignatelli. Fra le due funzioni, il Preside ha pronunciato dal pulpito, un discorso intonato alla circostanza. Egli, dopo aver messo in rilievo l'ordine, la disciplina, l'unione e la concordia attualmente in Italia per virtù dei suoi capi, del suo popolo e dei suoi soldati, auspica che altrettanto avvenga nei paesi ove ora regna il disordine, l'anarchia, la dissoluzione delle cose e degli uomini, e che finalmente la ragione, la fede in Cristo, la bontà fra i fratelli di tutto il mondo abbia il sopravvento sulla idea comunista, sulla propaganda nefasta che il bolscevismo fa, servendosi di ogni mezzo. Conclude con un augurio per il nuovo anno, augurio ispirato alle superiori ideali dell'uomo cristiano e credente.

Le cerimonie odierne
Oggi, 1° gennaio, festa della Circoncisione, sarà celebrata in Duomo alle ore 10.15, la messa solenne con assistenza Pontificale di S. E. l'Arcivescovo, il quale pronuncerà l'omelia della circostanza. Durante la funzione sarà eseguita per la seconda volta, la nuova Messa del maestro don Giovanni Pignatelli, a tre e quattro voci con cantoria di S. Cecilia.

Nel pomeriggio saranno celebrate i Vespri Pontificali.

Le iscrizioni nelle liste di Tava

Il Podestà ha notificato che tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri che colla prestazione del servizio militare (od in altro modo previsto dalla legge sulla città) determinata, delle zone a villa, a case, a poli di agricoltura, delle zone verdi nelle quali è inibito costruire, delle zone per la costruzione di edifici ad uso militare e scolastico, delle zone industriali.

I piani particolareggiati
Il progetto posto in pubblicazione non risolve certamente in modo definitivo ed esclusivo ogni problema, ma dà in linea di massima, la traccia da seguire.

I piani particolareggiati da redigersi per ogni zona, permetteranno uno studio esatto dei limiti di convenienza dell'interesse pubblico.

L'approvazione del piano di massima, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, l'esecuzione dello stesso e l'applicazione di particolari modalità per l'espropriazione degli immobili interessati al piano.

Sono problemi tutti che interessano naturalmente, e che illustreremo in seguito; ora additiamo all'attenzione dei cittadini, il grande problema che con questo primo passo della pubblicazione, del

Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragioni di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1919 sia morto, i genitori, tutori o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'ufficiale dello Stato Civile viene rilasciato in carta libera.

Saranno iscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima dell'esame personale e arruolamento di avere un'età minore di quella loro attribuita.

Gli omissi scoperti non potranno essere ammessi alla riduzione di ferma che loro spettasse per uno dei titoli previsti dalla legge e laddove risultassero colpevoli di frode o di raggi di fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene della reclusione e della multa comminate dall'art. 185 del suddetto testo unico delle leggi sul reclutamento.

Gli iscritti di leva che avessero diritto a congedo anticipato non potranno ottenerlo se il loro titolo non sarà comprovato avanzando il consiglio di leva mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti pienamente regolari e completi nei modi e nei termini stabiliti dal T. U. delle leggi sul reclutamento del R. Esercito.

Fascio Femminile

Tesseramento

Si fa noto alle organizzate del Fascio Femminile che si è iniziato il tesseramento e che questo dovrà essere portato a termine entro breve tempo. Il versamento delle quote di iscrizione dovrà essere fatto all'Ufficio Cassa della Federazione nel Palazzo del Littorio, dietro presentazione della cartolina di pagamento che le fasciste ritireranno presso il Fascio Femminile, in via Carducci 5.

Le iscritte che abbiano cambiato domicilio devono segnalare all'Ufficio Segreteria del Fascio Femminile.

Opera Nazionale Balilla

Agli Avanguardisti della 1481ª Legione
Domenica, 3 gennaio, tutti gli avanguardisti del III e IV° Comitato regionale appartenenti alla Corte extrascolastica, dovranno trovarsi alle rispettive sedi alle ore 8.30 precise.

Le prossime conferenze all'Istituto fascista di cultura

L'Istituto di Cultura fascista fa vacanza nei giorni di venerdì 1° gennaio e martedì 5. Riprenderà la sua attività venerdì 8 con una conferenza molto attesa del prof. comm. Leo Pollini, combattente decorato, dell'Istituto di Cultura fascista di Milano, il valente e noto oratore, parlerà su: « Mussolini oratore e scrittore ».

Avremo in seguito la commemorazione di Luigi Pirandello nel trigesimo della morte, tenuta dal professor Federico David Agnoli.

Il sabato 15 Paolo Arcazi inizierà le nostre celebrazioni leopardiane parlando dei « Leopardi nella coscienza italiana ».

Il martedì 19 il prof. Guido Naldini terrà una conferenza astronomica con proiezioni originali, intitolata « Tra le pallide oasi del cielo ».

Il venerdì 22 il poeta Vernacolo padovano Agno Bertesi farà una lettura di versi dialettali, suoi e dei più significativi poeti delle Tre Venezie.

Per le conferenze del 26 e 29 si aspetta l'alternanza.

La prossima commemorazione di Antonio Battistella

L'Accademia di Udine e la Sezione Friulana della R. Deputazione di Storia Patria hanno indetto per la sera del 5 gennaio 1937 (in accordo anche dell'Istituto Fascista di Cultura) la commemorazione del compianto concittadino Antonio Battistella. Oratore sarà il gr. uff. prof. Vincenzo Marchesi.

I negozi di alimentari chiuderanno nel pomeriggio

L'Unione fascista dei commercianti comunica che oggi 1° gennaio i negozi di generi alimentari e le macellerie rimarranno aperti dalle ore 9 alle 12.

I nuovi prezzi

L'Unione fascista dei commercianti comunica che sabato 2 gennaio entrerà in vigore il nuovo listino prezzi che gli interessati potranno ritirare presso gli Uffici dell'Unione, via Aquileia 33.

Nuove disposizioni di carriera per gli ufficiali della Milizia stradale

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. con cui l'articolo 60 del Regolamento per la Milizia Nazionale della Strada viene sostituito dal seguente: « Gli ufficiali della Milizia Nazionale della Strada sono tutti in servizio con il grado iniziale della carriera fra i cittadini del Regno muniti di laurea in ingegneria o in giurisprudenza mediante concorso per titoli e per esami. Nei primi cinque anni di applicazione del presente Decreto, un terzo dei posti messi di volta in volta a concorso è riservato ai sottufficiali che alla data di entrata in vigore del presente Decreto: a) rivestono uno dei vari gradi di maresciallo; b) non abbiano oltrepassata la età di anni 36; c) non abbiano meno di sette anni di servizio nella specialità, di cui per lo meno tre come maresciallo; d) siano muniti di diploma di studio di

RIBALTE E SCHERMI

TEATRO PUCCINI

« Il mestiere di padre » di e con Raffaele Viviani

Difficile mestiere davvero quello di padre quando si hanno due figli piuttosto scapezzati ed imbecilli e tre figlie da maritare. Per i ragazzi « trascurati », ci sarà da andarci a prendere in questura perché hanno troppo impetuosamente difeso le proprie opinioni o da medicare una ferita quando un marito troppo geloso tira un vaso in testa; ma in fondo, un giorno o l'altro metteranno su casa e la testa andrà al suo posto. Le figlie, piuttosto, le figlie sono una spina, anzi tre spine, perché accarezzare quelle non è cosa che dipenda proprio dalla loro volontà. C'è Elisa fidanzata d'una guardia municipale, giovanotto di buone intenzioni — non c'è che dire — ma ha una certa relazione illecita con garba poco e che lui promette di lasciare ma poi si viene a sapere che ci sono di mezzo due figli e, addio fidanzato! Poi c'è Elena; anche questa ha la fortuna di fidanzarsi con una guardia (una cilegia li tra l'altra) anzi con un sergente e tutto parrebbe per il meglio anche se è un po' troppo « pignolo » nell'esercizio delle sue funzioni; si viene a sapere però che costui col suo stipendio deve mantenere una madre impotente e non so più quante sorelle, tutta gente che non saprebbe più come vivere se il giovanotto si dovesse sposare. E Vincenzo Santoro, il padre, capisce troppo bene queste cose per non vedere l'impossibilità del matrimonio. Così quando si presenta un altro pretendente per la terza figlia, Clara, il padre ama maestrate da quanto è successo lo mette bellamente alla porta, pronto a richiamarlo solo quando avrà bene assodato chi egli sia, da quale casa provenga, quale il suo carattere e di quali mezzi disponga per mettere su famiglia.

In tutte le commedie di Viviani c'è della satira e della morale. Viviani ha in sé il dono di una comicità malinconica, che trasmette ai suoi lavori attraverso un dialogo, lo cui battute hanno del felicissimo spunto di ironia involontaria e molto appropriata, ma che sfocia sempre nel tardo, di rettivo che vuol essere sempre un insegnamento.

Questo lavoro vuol dire che la famiglia è una istituzione sacra, che non può essere presa alla leggera, che sta bene preoccuparsi per l'avvenire dei figli ma non per questo buttarli in braccio ai primi venuti ma permettere che essi si buttino così, fra le mani di quello che capita perché ci si vuol sposare ad ogni costo. C'è la vita nel matrimonio ed il domani che si prepara.

Viviani ha interpretato il suo lavoro con quella naturalezza che gli è caratteristica. Non recita questo attore, vive, è lì in scena che pare sia casa sua, con un certo estro di familiare noncuranza che non pare di assistere ad uno spettacolo ma di essere ad origliare a scene reali, di vita vissuta.

Luisella Viviani, la napoletana per eccellenza, gli è vicinissima, e gli altri sono perfettamente in famiglia, tutti, contribuendo in modo efficacissimo al buon esito del lavoro.

Oggi il lavoro sarà replicato in mattinata. In serale sentiremo « Il pazzo sono io » di Salvatore Ragosta.

SCHERMI
« Ave Maria ».

Il canto di Beniamino Gigli è sempre un numero forte che manda in visibilo gli ascoltatori (anche quando devono sentire l'« Ave Maria » di Gounod sboccare di colpo e senza distacco in una canzonetta napoletana) e qui il regista Johannes Riemann ha usato una certa teatrale destrezza nell'introdurre il canto nella trama del lavoro.

Si tratta di una cantante di cabaret di quartordine, la quale, d'accordo con un amico, decide di mettere nel sacco il grande e ricco cantante Dino Dossi; in veste di candida e dolente fanciulla e con le grazie del visino di Kate Von Nagy essa fa in modo di incontrarsi con lui mentre fa ritorno dall'aver cantato una sua « Ave Maria » composta in memoria di una donna amata, morta alcuni anni prima. Le am-

Scuola media superiore (licenza di maturità classica o scientifica, licenza di Istituto tecnico superiore o titoli equivalenti).

Anche tali nomine fra i marescialli avranno luogo in seguito a concorso per titoli ed esami. I concorsi di cui sopra saranno banditi contemporaneamente con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, Presidente dell'A.A.S.S. su proposta del Comando della Milizia Nazionale Stradale.

Quarta non venga interamente coperto un terzo dei posti messi a concorso, i posti rimasti disponibili saranno coperti con nomine di elementi riusciti idonei nel concorso esterno.

I capitani non nominati tali in base al concorso indetto fra i marescialli delle specialità seguiranno nel ruolo quelli nominati contemporaneamente quali vincitori del concorso esterno fra laureati. I capitani potranno provenire dai marescialli potranno raggiungere soltanto il grado di centurioni.

costanze dell'incontro sono tali che nel tenero cuore di Dossi nasce un sentimento irrevocabile per la ragazza, ma è chiaro che il suo gioco si volgerà contro di lei: perché quando anch'essa, come è fatale, sarà innamorata del tenore questi scopre la verità sui suoi « trascorsi ». Egli è nel suo camerino che si prepara per il secondo atto della « Traviata » quando l'amore della donna, ingenuità, la mette al corrente di tutto. Entrato in scena, egli canta il celebre pezzo « Questa donna conosco » debitamente rivolto verso la donna che sta in palco di prosunzione. Essa mangia la foglia e se ne va col cuore in tumulto. Ma il suo sentimento è così sincero che i due non tardano a far la pace.

Canta Gigli ed incide su una colonna sonora impeccabile; quindi il successo è garantito. Sul valore cinematografico dell'artista è sul valore del canto allo schermo abbiamo già detto la nostra opinione che vale anche per questo « reduce » dalla Mostra Veneziata.

Al « Savoia ».

« A est di Giava ».

Una nave carica di peste feroci... una ciurma selvaggia di gente di colore... un cacciatore di belve più feroce delle sue vittime... Un naufragio nell'oceano, all'est di Giava. Questi sono gli elementi della tragica avventura interpretata in modo efficace da Charles Bickford nella parte di delincente generoso, da Leslie Fenton in quella di capitano meticcio e da Elisabeth Young in vesti di bella figliola che ondeggia dalle braccia del fellone a quelle del giovane per bene.

La drammatica situazione di un pugno di uomini spediti in un angolo deserto della terra, in balia di una forma di leoni (ai quali di tanto in tanto qualcuno fa da colazione) nella bica rivolta di istinti brutali dà luogo alla regia di cadere più volte nelle viete e note truculenze di questo genere di lavori. Invece il pregio maggiore del film, oltre che del tema nuovo, è nella sceltività con cui è condotto e nella logica delle sue azioni tutte perfettamente conseguenti.

Al « Cecchini ».

« Amazoni bianche ».

La commedia agile e briosa svolta da questo film si è avvantaggiata non poco dello sfondo, esattamente, del luogo, in cui la vicenda si è fatta svolgere. Cosa di cinematograficamente più mirabile si avrebbe potuto pretendere delle Dolomiti, panorama di sogno, campi di nevi sconciati, giochi di luce, fasci di luce candidi, volate di spanti: vi si aggiunge un regista, il pignolo e poi la conclusione non potrà essere che positiva. Il film narra di cose reali e di fatti possibilissimi. Paola Barbara, Enrico Varesio, Sandro Ruffini, Mario Pisu, che lo interpretano, vanno lodati per la loro fatica e per la loro bravura. Tecnicamente il film è buono. Ricorderemo inoltre il documentario Luce che ci ha offerto un'eco pregevolissima del viaggio in Italia del Rege e della Regina con le grandi scorte navali e militari di Napoli e di Roma.

Al « Impero ».

« L'anonima Roylott ».

« Ave Maria ».

Il canto di Beniamino Gigli è sempre un numero forte che manda in visibilo gli ascoltatori (anche quando devono sentire l'« Ave Maria » di Gounod sboccare di colpo e senza distacco in una canzonetta napoletana) e qui il regista Johannes Riemann ha usato una certa teatrale destrezza nell'introdurre il canto nella trama del lavoro.

Si tratta di una cantante di cabaret di quartordine, la quale, d'accordo con un amico, decide di mettere nel sacco il grande e ricco cantante Dino Dossi; in veste di candida e dolente fanciulla e con le grazie del visino di Kate Von Nagy essa fa in modo di incontrarsi con lui mentre fa ritorno dall'aver cantato una sua « Ave Maria » composta in memoria di una donna amata, morta alcuni anni prima. Le am-

Pol e della Solbelli, è da eleggersi in loco. Tecnicamente il film è impeccabile.

Al « Ocean ».

Gamza

Il Varietà? Emerge un pregio: eleganza e la proprietà con la quale viene presentato, due particolari questi che per un « avventuratore » sono mezzo successo, l'altra metà è data dai due claristi Schenone e Del Corso che « fanno ciò che vogliono » ed in quelle loro chitarre ed eccellenti nel genere; da Alice Renier un contorsionista che più contorce di così non può esistere; da fratelli Codanti, del giro collieri agili veramente.

Ed eccolo spettacolo ed il successo completo, gli altri sono in più, non lontano ed infatti lo spettacolo in sé eccezionale per numeri e per numero di numeri.

I francobolli della Fiera di Milano

scadati di validità

Con oggi 1° gennaio non sono più validi per l'affrancatura della corrispondenza i francobolli emessi a ricordo della 17ª Fiera Campanaria Internazionale di Milano. Tali francobolli però sono ammessi al debito presso qualunque ufficio postale del Regno fino al 31 dicembre 1937-XV.

La spedizione di stampe per e da A. O. I.

L'amministrazione delle Poste rende noto che sono cessate le cause per le quali fu disposto il divieto di imposizione delle stampe periodiche stile di seconda mano da e per l'U. I. A. O. I. ha revocato tale divieto con effetto dal 16 gennaio 1937-XV.

Il prof. Meneghetti in A. O. I. decorato al valore

Il prof. Giuseppe Meneghetti, oriundo di Amaro, istituto insegnante di calligrafia stenografica e disegno, volontario in A. O. I. e sottotenente nel VI Battaglione Eritreo, è stato due volte decorato per atti di valore. Una medaglia di bronzo per il lottoso congegno nell'aspetto combattimento di Addi Hotza (9 gennaio 1936) ed un'altra, pure di bronzo, per il contegno valoroso nel pattugliamento del Lago Ascianghi (14 aprile 1936). Le nostre più vive felicitazioni.

Corso di frutticoltura a Crauglio

Si ricorda agli agricoltori interessati che a cura della Camera di Agricoltura e di Industria e Commercio provinciale di frutticoltura sarà tenuto in Crauglio il corso teorico-pratico di frutticoltura. Detto corso avrà inizio sabato 2 gennaio 1937 alle ore 10 presso la Camera di Agricoltura e di Industria. Le lezioni, in caso di cattivo tempo, saranno tenute al coperto. Il corso è libero a tutti.

Gita al Quarnar

La Società Alpina Friulana di Udine del C.A.I. ha dato per domenica 3 gennaio una gita sul Monte Quarnar. Programma dettagliato in sep.

Sommari di Riviste

Il secondo numero di « Meridione di Roma », il grande settimanale di lettere, scienze e arti, dedicato all'importante omaggio a Pirandello, con scritti di Corrado Pavolini, Silvio D'Amico, Anton Giulio Bissolati, Henry Furst, Alberto Contino, Corrado Bellocchi, Giacomo Benedetti, Gherardo Gherardi, un numero sono poi aperte tre discussioni letterarie: « Ante litteram » (Valentino Bompiani); « Che cos'è il romanzo fascista »; « Ricerca di una nuova prova » (Arturo Toranelli). Il giornale, che come è noto dedicato a singoli critici alla architettura, rivela l'identità tra il pagliaccio italiano all'esposizione di Parigi 1937 e la casa del fascio di Torino; questa parte è completata da discussioni sul palazzo di Brera, su San Lorenzo di Firenze e sul Duomo di Como. La pagina politica comprende oltre a vari altri articoli, una intervista con lo scrittore René Schöen che attualmente sta scrivendo un libro su Roma. Una pagina dello spettacolo con scritti di Bragaglia, Stefano Zweig, Luigi Pasinetti e d'Erice. Vi sono inoltre scritti di Carlo Belli, Luciano Anceschi, Piero Operti, De Florinis e una quantità di aneddoti, retroscena, idee sulla vita letteraria artistica e scientifica.

Recensioni di libri di Falqui, Musella, Neri, Curthorn, Merejkowsky.

PHONOLA

AQUILA BVON ANNO

DE PUPPI

UDINE - Mercatovecchio

ATO CIVILE DI UDINE

31 Dicembre 1936 XV

lari:	14
orti:	6
latrimoni:	2

Nasote

Nasote: Amerio Valeriano di Sigione; Cordovado Bruno di Riccio; Zaddusi Giovanni di Lugo; non Bruno di Giovanni; Vittoriosa di Pietro; Caniero Giuseppe di Valentino; De Vit Olyda (Mario); Granzotto Marina di Giovanni — Missio Celso di Gellindo; egittimi 5.

Morti

Bolmi Celestina ved. Zillio fu Caridi anni 75 pensionata; Cigana (come fu Sigismondo di anni 64 malurgico; Vuatolo Delina di Plet di anni 9 scolaria; Venuti Adelfo di Francesco di mesi 4; Ceccatelli fu Leonardo di anni 50 osteoforo Boatto Maria fu Domegnoli anni 51 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Pante Emilio fonditore con Di Giosio Rina casalinga; Del Fabbro Mario agricoltore con Cotteri Angela casalinga.

Matrimoni

DeMestre Armando autista con Maripoto Rosa sarta; Tonetto Emiliegnoccolo con Cotteri Angela casalinga.

Il corso superiore di religione

Domenica 2 gennaio alle ore 17.30 in via Treppio 3, il prof. G. Biasutti continuerà le sue lezioni del Corso superiore di religione. Oggi mercoledì dalle 17 alle 19 il prof. Biasutti si trova in via Treppio a disposizione di quanti abbiano desiderio di interpellarlo personalmente intorno a problemi religiosi.

EHI DI CRONACA

La premura di Arancia all'Acqua e RECOARO è una bibita non soltanto gradevole sopra tutto, ma soprattutto sostanziosa, rinfrescante, dissetante.

SPITTACOLI

Teatri

Puccini
(Compagnia del gr. uff. R. Viviani). Due recite straordinarie. — Ore 15.30: giannina con la commedia di novina: « Mestiere di padre », 3 atti di R. Viviani. — Ore 21: « Il pazzo sono io », commedia in 3 atti, di Adali della compagnia.

Cinema e Varietà

Allo schermo il nuovo film della Warner Bros Italiana: « L'anonima Roylott ». Romanzo giallo di Giannini interpretato da Romano Calò, Giulio Donadio, Emilio Pilotto, Isa Pola, Mimmo Don. — Sulle scene spettacolistiche di varietà: « Il gruppo delle vedette internazionali », 20 numeri. Irtati artisti presentati da Max Orlet.

Cinematografi

Savoia
Ave Maria. Moderno romanzo d'amore quadrato interpretato appassionatamente da Beniamino Gigli e Kate Von Nagy. Spettacolo eccezionale, destinato a fare epoca e suscitare grande successo. Ore 14.

Impero

Amazoni Bianche. Una commedia moderna, agita, briosa, dinamica che si per sfondo lo scenario della Dolomiti ed ha per interpreti Paola Barbara ed Enrico Varesio. — Fuori programma: il viaggio di Roma italiana, con la rivista militare di Roma e la nave di Napoleone. Documento d'eccezione. Ore 14.

Cecchini

« Ave Maria ». Nell'Oceano inquadro tra il furore delle tempeste e delle battute terribili impazzite, si svolge una favolosa avventura di esplorazione che rivive eroismi e tragici. Interpreti: Charles Bickford e Elisabeth Young. Novità di successo e di sensazioni. Ore 14.

Il Strolcio Furlan

Da diciott'anni si pubblica il Strolcio Furlan. Ora si stampa anche il Lunario Furlan di Arturo Fegghio: fra i due non si fa concorrenza. Anzi c'è da notare con piacere come i furlani amano sempre la loro sana tradizione, i loro propositi letterari, l'arte del padre, il senso degli avvisi.

Il Strolcio ha ripreso l'antica pubblicazione del poeta Pietro Zorutti, il quale, al principio d'ogni anno, mandava fuori il suo saluto e il suo « pronostico » ai suoi cari fratelli furlani di qua e di là del lario, e di qua e di là del Tagliamento. Lo stile e l'amore alla propria terra del poeta, vengono continuati dalla Società Filologica Friulana, la quale col Bollettino mensile e col Strolcio tiene vivi i sano umori e il culto degli studi nella nostra regione. Anche quest'anno un'accolta di poeti e scrittori hanno collaborato nello Strolcio del 1937. Da rilevare anzitutto il grazioso disegno di Lea D'Oriandi, pittrice e commediografa. Lo Strolcio si apre col simbolico disegno della spada e dell'olivio incrociati e colla frase del Duca tradotta in friulano: « Pace con tutti, col vicini e col lontani, pace armata ». Pieri di San Denel ci fa l'augurio per il '37:

Al far tanta patatis
e fustu, no si discor,
al varà ogni ven di Dio
cu la grazie dal Signor.

Bello il disegno di T. Bauzon: la vecchia corriera postale che la ricordate: « Corno col auto si era tanti per far, ma mancava la ferrata a Berti un quart ».

Altri geniali disegni sono dello stesso Toni Bauzon, tutti rappresentativi della vita friulana di un tempo e di oggi. Accanto ai proverbi furlani più interessanti, accanto al mese di maggio sono poi in doveroso rilievo le date della grande conquista dell'Europa. Il Bauzon è anche poeta poliglotta: ha scritto un sonetto: « Mignese furlane » dedicato al poeta e commediografo Ercola Carletti, ed altre due poesie. Voglio citare i nomi dei poeti e scrittori furlani, i quali hanno collaborato al 18.º Strolcio. La ben nota e gentile e saggia Anute Fabris di Codroipo, come il solito ci dona alcuni saggi della sua musa dialettale con « Fruzzons » e « fur di piomp ».

Dio mi vuardi, se di frute
mi azardavi, ogni quat trat,
a intrometi la me lenghe
tal discors di quaiun fat.

« A travatin grane » o veece,
in presenze di, ch me.
Zito, tu cu la to lenghe
simpr i fraz an di tasi!

Nello Strolcio vi sono versi e prose di Gerani Petris, di Torquato Luigi di Pietro Mattioli, di Rinaldo Vidoni, l'appassionato raccoglitore delle fiabe e storie del popolo friulano; Fabio Galluzzi, il commediografo e attore; Smaniotto, Ugo Piazza di Andress, Dello Zorutti, autore di « Sor la nate », di Te di Sandri, Fabio Barbato di Paluzza, Bepo Marangon di Caporetto, Delfo Carrara di Gorizia, Bepo Marioni di Cividale, Pieri Smeda del Maros di Mereto di Roman, Tito Robbi di Cormons, il maestro Giuseppe Perononi di Piana d'Arta ha raccolto e pubblicato « Dos viciis clarghe », popolari e inedite: « Su di crete di Cuiro » e « D'in che di che ti hai viciade ».

Come di consueto il Strolcio porta notizie sui mercati e le sagre del Friuli. Leggono i friulani i proverbi degli avi e di questi ultimi conservano la lingua e la fiata sapienza. Nel mese di maggio leggo, nel 18.º Strolcio a margine, queste parole: « Il Friuli, che ha dato tanti soldati per l'impero d'Africa, e che è il primo, per numero di gente, a lavorare nelle nuove terre dell'Italia fascista, non vedrà più tanti dei suoi figli in giro per il mondo, in terra straniera, a portare il loro onore e la loro opera per altra gente. Molti furlani si sono fatti onore nel mondo e hanno onorato la nostra Italia ».

Accogliamo il bel augurio.
Antonio Falschich

I nuovi contrassegni per le biciclette

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto ministeriale 12 corrente recante modificazioni alle caratteristiche dei contrassegni della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi per l'anno 1937. Il decreto stabilisce: Il contrassegno per i veicoli a trazione animale di cui all'art. 214 del testo unico della finanza locale approvato con R. D. 14 settembre 1931 n. 1175, per l'anno 1937, ha forma allungata anziché rettangolare, rimanendo tutte le altre caratteristiche.

Il contrassegno per l'anno 1937 per i velocipedi o macchine, o apparecchi a essi assimilabili, porta in rilievo a destra una ruota di velocipede del diametro di mm. 35 e a sinistra la provincia in conformità della tassa di cui all'art. 214 del testo unico della finanza locale approvato con R. D. 14 settembre 1931 n. 1175, per l'anno 1937, ha forma allungata anziché rettangolare, rimanendo tutte le altre caratteristiche.

Dei ai vigili segnalatori

Una gentile e dremmo quasi pittoresca consuetudine, vuole che il primo gennaio gli automobilisti si ricordino con generosa cordialità dei vigili segnalatori che per lunghe ore, anche nelle giornate più rigide dell'inverno, come nell'arsura canicolare, sono fermi al loro posto, nei crocicchi più movimentati per dirigere la circolazione ed assicurare così la tranquillità e la sicurezza di chi viaggia in vettura e... anche del pedone.

Accanto al tutore della regolarità e dell'ordine del traffico, s'ammucchiavano gli omaggi degli autisti ed i doni consistono in panettoni, bottiglie, dolci, specialità gastronomiche, sigari, sigarette e quant'altro può essere gradito per l'occasione. La simpatica usanza non sarà certo dimenticata oggi e ripeterà il gesto della cordialità e della riconoscenza agli agenti che più di ogni altro sono a contatto con la folla in movimento.

Gli ieri c'è stata qualche avvisaglia di generosità e infatti alcuni doni già ieri hanno fatto la loro comparsa: si tratta di qualche automobilista che domani probabilmente sarà assente.

Stasera i vigili, fraternamente si ritroveranno insieme e spartiranno i doni con un grato pensiero per il noto o l'ignoto donatore.

Treno bianco per Tarvisio

Per domenica 3 gennaio la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro curerà l'effettuazione del treno bianco per Tarvisio. La partenza da Udine viene fissata per le ore 6.30, partenza per il ritorno da Udine alle ore 18, con arrivo a Udine alle ore 20. La quota di viaggio è di lire 15 per i soli e appartenenti alla Società Dopolavoristica, non soci lire 1 in più tassa d'iscrizione. Le iscrizioni si possono presso il Dopolavoro Provinciale via Nazario Sauro, alla S.E.F. via Mannin N. 9, al Bar Cotti piazza Vittorio Emanuele e Bar Savoia via Aquileia N. 9. Fino a sabato sera, tempo utile per poter disporre presso la F.F. SS. per il numero dei posti disponibili.

L'Opera Nazionale dopolavoro organizza una gita a Monaco e Berlino per visitare la Mostra anticomunista, a giorni verrà pubblicato dettagliato programma e per chiarimenti d'interessati possono rivolgersi presso il Dopolavoro Provinciale di Udine.

Cronaca mesta

Le onoranze alla salma

del maestro A. D. Cremaschi

Terzi del pomeriggio, è stata accompagnata all'ultima dimora, la salma del compianto maestro cav. Adelchi Demetrio Cremaschi, scomparso quasi improvvisamente della vita terrena, lasciando nel cuore dei suoi cari, la profonda commossa di chi, suscitando il più vivo cordoglio nella larga cerchia di amici e di quanti ebbero modo di conoscere ed apprezzare le doti dell'istinto quale artista, quale cittadino, quale lavoratore coscienzioso ed onesto che tutto se stesso dedicava, con slancio, con passione e disinteresse, nel disimpegno dei compiti che gli venivano affidati. Queste sue doti, egli affermò specialmente nel campo dell'istruzione, ed in quello dell'istruzione, corale, con particolare riferimento alla vilotta friulana, verso la quale il compianto maestro nutiva una predilezione veramente appassionata ed ispirata ai più alti concetti dell'arte inserita nel folclore.

Le onoranze tributateli sono state una schietta manifestazione di stima e di affetto; moltissimi hanno voluto essere presenti al tributo affettuoso alla salma del compianto. Il nostro lutto si è mosso da via Prefettura, alle ore 14; dal carro funebre pendevano le corone inviate dai colleghi dell'Istituto Musicale J. Tomadini ed un'altra dall'Istituto stesso. Sulla bara posavano i fiori della famiglia; accompagnavano la salma i figli, i generi, i cognati ed altri parenti; reggevano i cordoni: il comm. prof. Carletti per la Società Filologica Friulana, (istituzione alla quale l'estinto dedicò al rifiorire della vilotta in Friuli, la sua più bella ed apprezzata attività); il prof. Veronesi; il camerata Carlo Chiesa presidente del Dopolavoro Aziendale Chiesa; il prof. Dilda.

Seguivano il lungo corteo amici e conoscenti; largamente rappresentata la classe dei musicisti professionisti. Notate larghe rappresentanze con vessillo; del terzo Gruppo Rionale con a capo il fiduciario, del 1. Gruppo Rionale, del Dopolavoro del Cormor con il presidente, del Gruppo Corale « Mazzacotto » del Dopolavoro Provinciale e del Dopolavoro Aziendale Arti Grafiche G. Chiesa. Dopo le esequie celebrate a Duomo, con accompagnamento di musica d'organo e canto da parte della Cantoria di S. Cecilia, la salma è stata trasportata al Cimitero. Sul piazzale 26 Luglio, il camerata cav. Gambarini, fiduciario del 3. Gruppo Rionale, ha fatto l'appello dell'estinto.

Alla famiglia, cui sono pervenute numerose attestazioni di cordoglio da parte di autorità, enti e amici, fra cui ricordiamo quella del Segretario Federale della Società Filologica, del Dopolavoro Provinciale, di vari Gruppi Corali, rinnoviamo l'espressione della nostra viva partecipazione al suo dolore.

Il ritorno degli agricoltori

in Francia

L'organizzatore Vassalori avverte che per recenti disposizioni della Ferrovia dello Stato i treni speciali che dal Veneto debbono riportare gli agricoltori italiani del sud-ovest della Francia a Milano per proseguire da Milano per Ventimiglia a Toulouse non partiranno da Mestre ma da Udine svolgendo i seguenti orari:

9 gennaio: partenza Udine: primo treno ore 6.15, secondo treno ore 6.35; arrivo a Mestre ore 9.20 a 10; partenza da Mestre ore 9.50 a 10.20; arrivo a Padova ore 10.50 a 10.40; partenza da Padova ore 10.30 a 10.50; arrivo a Vicenza ore 11 e 11.30; partenza da Vicenza ore 11.10 a 11.30; arrivo a Verona P. N. ore 12.5 a 12.35; arrivo a Milano ore 15.15 a 15.30; partenza da Milano ore 16.50 a 17.10.

Ciò che nella andata sono scesi a Mestre, a Padova, a Vicenza, a Verona dovranno trovarsi rispettivamente nelle stazioni di Mestre, Padova, Vicenza, Verona alle ore indicate più sopra di transito dei treni per prendere posto e compiere il ritorno fino a Milano, dove in unione al terzo treno rimasto a Milano per i partecipanti della Lombardia, si compirà il ritorno sino a Ventimiglia ed a Toulouse.

S. Silvestro

Durante la scorsa notte - notte di S. Silvestro - per vecchia usanza, molti cittadini hanno atteso lo scoccare dei dodici rintocchi. Lieti riuniti si sono svolti un po' dovunque, presso le sedi dopolavoristiche, nei vari circoli, all'Albergo d'Italia, da Moretti e in altri ritrovi. La mezzanotte è stata allegramente salutata anche nel centro cittadino o specialmente in piazza Vittorio Emanuele ove è stato ascoltato il suono della campana dell'Arcangelo.

Echi di un annegamento

Prosciolto in istruttoria dall'imputazione di omicidio.

A suo tempo - circa un mese fa - abbiamo dato notizia della morte disgraziata avvenuta a S. Osvaldo presso il ponte della Roggia, nella quale cadeva la moglie di certo Leone Stroi da Pradamano. I due coniugi reduci da Pasion di Prato ove si erano recati per accompagnare una vacca ad un macellaio per conto di un negoziante, erano alquanto brulli; e proprio sul ponte fra i due sorgeva una disputa per una differenza di cinque lire nella divisione del compenso per la loro prestazione. Durante appunto questa disputa, la donna cadde in acqua, nella quale si gettava pure il marito con l'intento di trarre la donna a salvamento, senza riuscirci. In seguito alle immediate indagini dell'autorità giudiziaria, lo Stroi veniva fermato e ritenuto responsabile della disgrazia e precisamente di omicidio volontario. Ieri si chiudeva l'istruttoria del processo, con un luogo a procedere nei confronti dello Stroi non essendo risultato nei suoi confronti alcun addebito. Lo Stroi ieri stesso è stato scarcerato.

La sorpresa di Fioravante

Ottocento lire scomparse

Fioravante Toniutti da Rago, si recava l'altro giorno in camera propria per prendere del denaro dal cassetto del comodino, sapeva di averlo riposto mesi or sono. Con sua grande ed amara meraviglia, doveva constatare però che il denaro, 880 lire in biglietti di banca di vario taglio, era sparito. Come e ad opera di chi, non è dato di sapere ancora; il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Scivola sul ghiaccio

e si frattura una tibia

La cinquantaduenne Anna Iacchi da Tarvisio, mentre attraversava il cortile di casa propria per uscire in strada, causò lo scivolo sul ghiaccio esistente, scivolando malamente e ferendosi gravemente la tibia sinistra. Trasportata al nostro Ospedale è stata ivi accolta e giudicata stabilmente in una quarantina di giorni.

Un attimo di disattenzione

Ernesto Burelli d'anni 29 d'età, in via Principe Umberto, lasciava per brevi istanti la propria bicicletta incustodita fuori del Palazzo Littorio. Istanti sufficienti per permettere ad un ignoto di involargliela.

Trattenimento del G. U. F.

Come già annunciato nel pomeriggio, con inizio alle ore 17, avrà luogo all'Albergo Italia, un trattenimento danzante del Guf.

Per la Colonia di Lignano

Il Sindacato fascista dei medici ha devoluto L. 200 per la Colonia Marina di Lignano, per onorare la memoria del cav. Pietro Prendi.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alle Dame della Carità, S. Cristoforo. — Per onorare la memoria della mamma; il figlio Antonio Furchir, L. 200. — Per onorare la memoria della sorella Giulia: Teresa Rinaldi Coren, L. 100. — Alla Piccola Casa Osanam. — Per onorare la memoria della mamma; il figlio Antonio Furchir, L. 200.

Al Rifugio Bambino Gesù. — Per onorare la memoria della mamma; il figlio Antonio Furchir, L. 200. — Per onorare la memoria della sorella Giulia: Teresa Rinaldi Coren, L. 100.

Alle Dame della Carità del Carmine. — Per onorare la memoria della sorella Giulia: Teresa Rinaldi Coren, L. 100.

Alla Casa di Ricovero di Artegn. — Per onorare la memoria della mamma; il figlio Antonio Furchir, L. 100.

All'Asilo Infantile di Artegn. — Per onorare la memoria della mamma; il figlio Antonio Furchir, L. 500.

All'O. N. B. di Artegn. — Per onorare la memoria della mamma; il figlio Antonio Furchir, L. 250.

Alla Congregazione di Carità di Artegn. — Per onorare la memoria della zia Giulia: Rachele Niccoloso Furchir, L. 200.

All'O. N. B. di Bionico. — Per onorare la memoria della mamma; il figlio Antonio Furchir, L. 250.

All'E. O. A. di Bionico. — Per onorare la memoria della mamma; il figlio Antonio Furchir, L. 200.

Alla Cucina Popolare Comunale. — In memoria di Anna Curci ved. Larocca per buoni da distribuire ai poveri: Francesco Cotteri, L. 200. — Per onorare la memoria della mamma; il figlio Antonio Furchir, L. 200.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

Alte Dame della Carità del S. Redentore. — Lungia Larocca per 100 onorare la memoria della signora Anna Curci ved. Larocca; Ettore Colautti lire 30 in memoria della signa Giulia Coren ved. Furchir.

IL GIORNO

Calendario

1. Gennaio, venerdì.
Cronaca di Nostro Signore Gesù Cristo. — S. Almachio, fatto uccidere a Roma dal Prefetto Alpino, perché aveva deploreati pubblicamente le superstizioni ed i sacrifici pagani. — S. Martina vergine.

Il tempo.
L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ora 19 del giorno 31: temperatura massima 8.8; minima 2.

Previsioni. — Il tempo rimarrà pressoché stazionario. Cielo generalmente nuvoloso con piogge e peggiorate sparse sulla media Italia e sui versanti prospicienti. Nebbie nelle pianure settentrionali e sui rilievi. Temperatura quasi stazionaria o ancora in lieve aumento. Mare: mosso lo Ionio e i bacini meridionali, generalmente agitati i restanti mari.

La radio.
Ore 16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia. Concerto del Trio Casella, Poltronieri, Bonucci. — Ore 20.45: « La Befana » operetta in tre atti di Ovidio, Musica di Edoardo Cangi (Gruppo Roma). — Ore 21: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano: « Mignon » dramma lirico in tre atti di Michele Carre e Giulio Barbi (traduzione di Giuseppe Zarlino) musica di Ambrogio Thomas (Gruppo Roma).

In cucina.
Dolce di S. Silvestro. — Tagliate, con una certa regolarità, delle mele, delle pere, delle banane, dei datteri, delle prugne secche, delle mandorle, delle arance e dei mandarini. Mettete questa frutta in una marmitta che si possa poi coprire. Fate uno sciroppo con due bicchieri di acqua e due etti di zucchero (dose questa per circa mezzo chilo).

Una spina in un dito.
« Norina Zompicchiatti d'anni 23 da Persicore, ripudiando un pavimento di legno, s'infischiava una scheggia nel polpastrello del pollice destro. Ha dovuto ricorrere alle cure del Civico Ospedale ove è stata giudicata guaribile in una settimana ».

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

Studio Dentistico.
Bartolomeo.
Udine: Via Mercatovecchio 20, dalle 8-12 e dalle 14-18. Telef. 1130.
S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12.

PLAINO EMILIO
Negozio coloniali - Negozio salumi
UDINE
Via Aquileia 5-03 - Piazza Mercatouovo
p. a.

L'abbigliamento

Via Rialto - UDINE - Via N. Lionello

La Ditta
FATTORI
augura felice
l'anno nuovo
all'affezionata clientela

Casa della Calza

Via Mercatovecchio - UDINE - Via del Monte

Sartoria civile militare
Confezioni pagnone
Vida Bennuto
Udine, via Aquileia 82
Telef. N. 9-38 p. a.

S. A. EVEREST
IMPIANTI FRIGORIFERI
Chiavenna (Sondrio)
p. a.

Grandi Magazzini
Viscardo Zavatti
ex Milani
p. a.

CALZOLERIA
CANDIDO BRUNI
Mercatovecchio
p. a.

DITTA
Camillo Montico
Via VITTORIO VENETO 22
p. a.

Bar Americano

SARTORIA
V. SFERRELLA
Via Rialto, 1
p. a.

Ditta BAGNOLI e C.
Deposito Gomme
Biciclette
UDINE Piazza Garibaldi
p. a.

Corriere RONCHI
di Ferri Luigi
augura buon anno
alla sua affezionata Clientela

Negozi Gomma
UDINE
VIA GANCIANI 12
p. a.

LE DISTILLERIE MARASCHINO E LIQORI
Romano Vlahov
Zara
Agli effezionati consumatori buon anno

SARTORIA
Francesco Cappellani
Via Mercatovecchio 20
p. a.

MAGLIFICIO
G. Borgnolo
Via Poscolle, 27
p. a.

Mario
Parrucchiere per signora
Via Manin 17
p. a.

Ristorante
"Al Monte,"
VIA MERCATOVECCHIO
p. a.

GRANDE MAGAZZINO
ALLE SEI PORTE
p. a.

Ditta FURIO FURLANETTO
MANIFATTURE
Via Cavour 17
p. a.

Ditta L. Saltarini
IMPIANTI SANITARI
e IDROTERMICI
UDINE Tel. 4.51
Via F. Mantica N. 9
p. a.

FERRI ALCIDE
Agenzia Automobili Lancia
e Moto Guzzi
UDINE
Via Ronchi 53 - tel. 7.73
p. a.

Garage CLOCCHIATTI
Via Treppo 20 - Tel. 41
p. a.

ENEA GUBITTA
Deposito Macchine da Cucire
Via Mercatovecchio 22
p. a.

PROFUMERIA
GABASSI
Via Vittorio Veneto
Via Canciani
p. a.

SARTORIA
Giuseppe FERRARA
VIA G. BATTISTI 9
p. a.

Macelleria **MANGANOTTI**
VIA V. VENETO n. 19
p. a.

Caffè Pasticceria
Girolamo Barbero
VIA GANCIANI
p. a.

H. Hausbrandt
FILIALE DI UDINE
Piazza Mercatouovo - Tel. 2-44
p. a.

DITTA
MOCENIGO
Mercatovecchio
p. a.

CAMICERIA
E. Pittaro
VIA MERCATOVECCHIO
p. a.

CARTOLERIA
G. Flaibani
VIA V. VENETO 12
p. a.

Ditta Tardivello **Giuseppe**
Tessuti e articoli di abbigliamento
porge i migliori auguri alla Spett. Clientela

Casa Uniformi Fasciste
UDINE - Via Cavour 11
Augura alla sua affezionata Clientela buon anno

Albergo Ristorante
"ANCORA D'ORO,"
UDINE
Prop. PETRO WERNITZIG
Auguri alla Spett. Clientela

Sartoria Marcigotto
Udine, Via Manin 19
AUGURA BUON ANNO
alla sua affezionata Clientela

DITTA
MARIANI
Maglierie, Calze e Pizzi
VIA PELLICERIE 11
p. a.

P. A. M.
UDINE
Via Vittorio Veneto e Via Paolo Canciani
p. a.

BUTTO' & C.
Cicli Celline - Deposito Gomme Michelin
UDINE - Via Carducci 1 - Tel. 1-88
p. a.

TIPOGRAFIA
GALLIANO RIGA
UDINE
Via Prefettura, 6
p. a.

La ditta **ALBERGHETTI**
Piazza S. GIACOMO
augura alla sua Spett. Clientela
felice anno nuovo

ENRICO BURRA
Cicli - Sport - Macchine da cucire
Mercatovecchio 18 A
Concessionario cicli **BIANCHI**
p. a.

Libreria Tarantola
UDINE Via Vittorio Veneto, 20
p. a.

La Ditta MANIFATTURE
Leone Del Mestre
UDINE - Via Paolo Canciani, 7
Augura alla Spett. affezionata Clientela Buon Anno

Dionisio Lenisa
COLONIALI
VIA VILLATA 5
p. a.

S. A. Vinicola Magistris
p. a.

Ditta **D'ESTE e C.**
Via delle Erbe, 2
p. a.

Elios Ortolani
Udine - Piazza Duomo 16 - Tel. 4.20
Macchine per scrivere e da conteggio
p. a.

MACELLERIA
Alfonso Pravisani
Piazza Mercatouovo
p. a.

La Radiotecnica ing. Rota
UDINE - Via Cavour
p. a.

S. COMIS & C.
CAPPELLERIA
in fondo Mercatovecchio
p. a.

Gelateria - Pasticceria
Mariano Sommariva
Via Vittorio Veneto e Via Rialto (Palazzo Municipale)
p. a.

"Ai Provinciali,"
conduttore
ROMEO ROSSO
p. a.

La Pasticceria Colussi
UDINE - Via Vittorio Veneto 9
Tel. 10-17
p. a.

COTTERLI
p. a.

Caffè Roma
Via Mercatovecchio
Telefono 630
RITROVO FAMILIARE
p. a.

Casa della Scarpa
UDINE
Via Cavour, 26
p. a.

MONTAGNA
Via Manin - Via Savorgnana
Vendita all'ingrosso e al minuto
Caramelle - Biscotti - Cioccolato ecc.
p. a.

Carrozzeria Filippini
Costruzioni - Modifiche - Riparazioni
Via Pordenone - Via Martignacco 15
UDINE Tel. 52
p. a.

Sartoria ROTTARO
Via Vittorio Veneto, 2 - Tel. 10.59
p. a.

Chincaglierie Mercerie
Vendramini Giulio
UDINE
Piazza S. Giacomo, 11
p. a.

Vittorio Lenarduzzi
Macchinari e prodotti FRAU
UDINE Via Poscolle 23
p. a.

Caffè Mattio
... Bevanda squisita
Gorizia Udine
Via Garibaldi 12 Via Vitt. Ven. 6
Tel. 2-88 Tel. 10-00
p. a.

Sartoria Amadori
Via Rialto N. 3
Augura buon anno alla sua affezionata clientela
p. a.

La Ditta Quinziano Contro
Caffè CONTARENA
UDINE
p. a.

Massimiliano Martini
Augura buon anno
alla sua affezionata Clientela

La Combustibile
di G. DEL FABBRO
UDINE - Via Antonio Caccia 24 Tel. 6
p. a.

Stabilimento per la Manifattura dei Vetri, Cristalli e Specchi
EUGENIO MAFFIOLI fu Giuseppe
Via Castellana, 45 UDINE Via Asilo M. Volpe, 18
Telefono 4-83 p. a.

I Fratelli **PALLINI**
del
CAFFÈ NUOVO COMMERCIO
Il ritrovo sportivo
Auguri all'affezionata Clientela

Pasticceria Quendolo
Riva Bartolini - Tel. 351 e Mercatovecchio
p. a.

Calzoleria Lombarda
Via Paolo Canciani, 4
p. a.

L'UFFICIO PUBBLICITA' DE "IL POPOLO DEL FRIULI"
VIA PREFETTURA 5 - TELEFONO 9-59 - PORGE I MIGLIORI AUGURI